

PIANO DEGLI INTERVENTI

Variante n. 4

Proposte di modifica varie

PREMESSO CHE

- il Comune di Trebaseleghe e la Regione Veneto hanno approvato in data 15 dicembre 2009 il nuovo Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ai sensi dell'art. 15 della nuova Legge Regionale 11/2004 "Norme per il governo del territorio";
- il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) definisce i contenuti strutturali e gli obiettivi strategici della pianificazione a livello comunale;
- il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) suddivide il territorio in Ambiti Territoriali Omogenei, sulla base di valutazioni di carattere geografico, storico, paesaggistico ed insediativo;
- il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) individua gli Ambiti Territoriali Omogenei come riportato nell'elaborato 4.1 Carta della Trasformabilità consultabile sul sito internet del comune www.trebaseleghe.gov.it o presso gli uffici comunali;
- con deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Comunale n. 52 del 19 dicembre 2011 è stato approvato il primo Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 c. 4 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 che è entrato in vigore il giorno 5 gennaio 2012, successivamente variato da ultimo con la variante n. 3 al allo stesso P.I.;

Considerato che l'Amministrazione Comunale intende procedere celermente alla redazione della quarta Variante al Piano degli Interventi per consentire un aggiornamento della pianificazione del territorio comunale in base alla legge regionale e che detta pianificazione dovrà essere concertata con la cittadinanza;

L'Amministrazione Comunale è conseguentemente disponibile ad esaminare le proposte di progetto dei privati cittadini interessati alla compartecipazione delle scelte urbanistiche.

Con il presente *avviso*, si intendono raccogliere le manifestazioni di interesse da parte di privati cittadini ed operatori economici in merito alle previsioni di assetto del territorio previste nel PAT; le manifestazioni di interesse raccolte saranno oggetto di valutazione per la formazione della quarta variante al Piano degli Interventi.

Si evidenzia, che in conformità con la legislazione vigente, potranno essere previste forme di perequazione obbligatoria, oggetto di definizione prima della adozione della variante stessa, tenendo conto che saranno comunque previste agevolazioni per interventi volti a soddisfare necessità del nucleo familiare.

Le proposte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 02.09.2017 all'ufficio protocollo del Comune o tramite PEC;

Le manifestazioni di interesse e le proposte dovranno contenere:

- individuazione e dati del soggetto proponente;
- individuazione del terreno in proprietà mediante estratti catastali, P.I. e PAT;
- Proposta accompagnata da esplicativi elaborati grafici in formato massimo A3 e documentali tali da consentire l'esame della richiesta, se coerente con le vigenti disposizioni e con il PAT (Piano Assetto del Territorio).

Per le proposte che ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale saranno considerate accoglibili, potranno essere chieste ulteriori integrazioni volte a verificare la corrispondenza con la programmazione pianificatoria prevista con il Piano degli Interventi (PI).

Si ricorda infine che i permessi di costruire relativi ai volumi che eventualmente verranno concessi dovranno sottostare alle norme edilizie vigenti al momento di presentazione delle richieste, in particolare delle Norme Tecniche del P.A.T. e P.I.

Dalla Residenza municipale li, 02 agosto 2017

IL SINDACO
prof. Lorenzo ZANON

Servizio Urbanistica, Tel.: 049 9319572 - Fax 049 9388308, e-mail:
lavoripubblici@comune.trebaseleghe.pd.it

Referente per le informazioni: arch. Daniele Levorato 049-9319572

Orari al pubblico: Lunedì 15:00 - 18:00, Mercoledì e Venerdì 9:00 - 13:00

Responsabile del procedimento: geom. Gino Azzalin tel. 049-9319570

TIPI DI PROPOSTE E RELATIVI RIFERIMENTI NORMATIVI (NON VINCOLANTE)

	PROPOSTE	STRUMENTO RIF. L.R 11/2004
1	Concludere accordi, e/o modificare accordi esistenti, con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti e iniziative di rilevante interesse pubblico. Gli accordi si possono concludere per interventi di nuova trasformazione, di riorganizzazione urbana e di ristrutturazione urbanistica, per l'eliminazione e/o sostituzione di elementi di dismissione e degrado, per aree e/o complessi pubblici e/o privati. Alla proposta iniziale seguiranno accordi che saranno formalizzati in una convenzione.	accordi pubblico/privati - art.6
2	Richiesta di intervento negli ambiti dell'edificazione residenziale e produttiva di espansione. Gli interventi da realizzare negli ambiti di espansione identificati con le relative frecce (linee preferenziali di sviluppo).	perequazione artt. 35, 36
3	Richiesta di interventi per la promozione agri turistica. Gli interventi concernenti il turismo rurale possono essere proposti alla PA dai privati interessati secondo lo spirito delle Norme Tecniche con particolare, ma non esclusiva, attenzione al riordino rispetto alla eventuale presenza di volumi incongrui, anche fronte della richiesta di maggiori e/o minori volumi da edificare.	Art. 17
4	Richiesta di intervento negli ambiti dell'edificazione diffusa. Le proposte di intervento nelle zone di edificazione diffusa dovranno essere finalizzati al riordino dei volumi incongrui, alla riqualificazione degli ambiti (anche parziali), alla necessità dei nuclei famigliari e dovranno riguardare volumi limitati predeterminati in lotti liberi. Vedi anche separato apposito bando.	Art. 17
5	Richiesta di completamento urbanizzazione consolidata. Le richieste di intervento nella urbanizzazione consolidata riguardano ambiti già regolati dal PRG/P.I., non modificati col PAT.	Art. 17
6	Individuazione dei fabbricati non più funzionali alla conduzione del fondo. Individuazione di proposte per nuove destinazioni d'uso di costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze delle aziende agricole. Vedi anche separato apposito bando.	Art. 43
7	Riperimetrazione del centro storico definito dal vigente P.R.G./P.I. per consentire la riclassificazione dei gradi di protezione e vincoli dei fabbricati esistenti all'interno del perimetro del Centro storico ed i fabbricati rurali in zona agricola schedati con grado di tutela dal vigente P.I.	Art. 40
8	Individuazione attività produttiva in zona impropria. Le proposte per il mantenimento, l'ampliamento o la dismissione delle attività produttive in zona impropria e riclassificazione dei fabbricati già schedati dal vigente P.I.	Art. 48
9	Riclassificazione di aree attualmente classificate come servizi nel vigente P.I. (verde, parcheggio, ecc.) al fine di consentire l'edificazione a mezzo di piano urbanistico o intervento diretto.	Art. 17
10	Riclassificazione di aree attualmente classificate nel vigente P.I. come edificabili (residenziali o produttive) da essere ricondotte a zone agricole "E"	Art.17